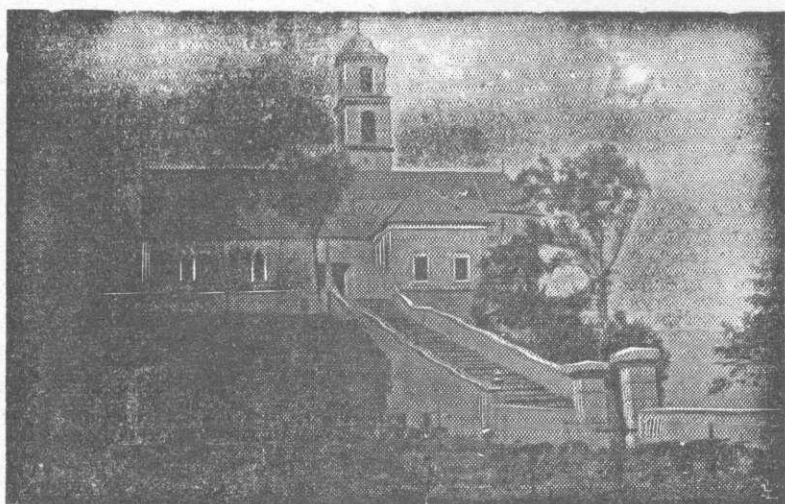




LA SENTINELLA

Foglietto parrocchiale mensile di Lamon

La Giornata di S. E. Mons. Vescovo nella nostra Parrocchia

PER LA CRONACA VEDI «DAL DIARIO PARROCCHIALE»

Qui m'interessa illustrare la figura del Vescovo come «Maestro e Pastore delle anime nostre». E ciò anche per interpretare il desiderio di quanti lontani dalla Parrocchia desiderano vivere vicino e partecipare alla sua vita.

Ecco alcuni pensieri tolti dalle varie prediche di S. E. sul Vangelo della Dom. XXI dopo Pentecoste che si intitola «La Parabola del debitore» (chi vuole leggere il testo veda in S. Matteo, capo 18, vv. 23-35).

1) Il S. Vangelo è la parola viva di N. S. Gesù Cristo. Il cristiano che vuole essere veramente tale, deve leggerlo e meditarlo spesso. Oggi purtroppo si trova tempo per fare altre letture, spesso vuote, vere sciocchezze, spesso veleno per le anime. Ma non si trova il tempo per il S. Vangelo.

2) Parlando poi della «Parabola del debitore» come sopra detto, S. E. tratta del **Perdono delle offese** e spiega quella frase del Padre Nostro «**Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori**».

«La carità — Egli dice — è uno dei temi preferiti da Nostro Signore e dagli Apostoli ed è uno dei canoni fondamentali della vita cristiana».

Nostro Signore non si stancò mai di inculcare con la parola e con l'esempio il mutuo compatimento e il perdono delle offese ricevute».

A questo punto cita l'esempio della Maddalena, di Zaccheo, del Pubblicano, del Buon Padrone ecc. ecc.

Alla S. Messa della Cresima

si rivolge particolarmente a coloro che fra poco saranno Padrini e Madrine e a tutti i fanciulli e fanciulle che stanno per ricevere la S. Cresima. Legge il brano dell'Epistola della Messa, dove S. Paolo scrivendo ai cristiani di Efeso per esortarli a tenersi sempre pronti e combattere le battaglie dello spirito, cita i vari indumenti che indossavano a quel tempo i soldati: la corazza, i gambali, lo scudo, l'elmo e la spada e ne fa le pratiche applicazioni.

La Cresima è il Sacramento che fa i soldati di N. S. Gesù Cristo. Ogni cristiano è un combattente: non in senso materiale, ma in senso spirituale.

La vita è lotta per tutti. C'è una lotta da sostenere anche per la vita materiale: ma molto più ardua è la lotta che bisogna sostenere contro i nemici dell'anima; il demonio, il mondo e le nostre passioni.

Le armi principali che il cristiano deve adoperare per il combattimento spirituale sono: una fede incrollabile, la preghiera, la corazza della giustizia nell'osservanza dei Comandamenti di Dio e dei doveri del proprio stato, la spada della Parola di Dio.

Visitando le varie classi di Dottrina

si ferma specialmente nelle classi superiori. Siede al tavolo della catechista, vuol vedere se tutti hanno la loro Dottrina, si interessa se usano il quaderno di classe, chiede ragione dei vuoti che vede qua e là.

Fra i pensieri sui quali ritorna volentieri notiamo questi due:

1) Lo studio del Catechismo è come un seme che germoglia, che fiorirà, e a suo tempo porterà frutti dolci e consolanti.

2) Il Catechismo è cibo per l'anima: ma bisogna masticarlo bene, quindi è tanto utile il quaderno di classe.

Costa un po' di fatica da principio, ma poi si raccolgono frutti di verità e di grazia.

Una compiacenza speciale S. E. la esprime visitando le sezioni Aspiranti della gioventù sia maschile che femminile. Parla dei vantaggi che arreca l'A. C. alla formazione più completa del giovane e della fanciulla.

Vuol sapere del numero degli iscritti e delle iscritte, della loro frequenza e del lavoro di apostolato che compiono in parrocchia. Raccomanda soprattutto la pietà, la frequenza ai SS. Sacramenti, la fuga dalle occasioni cattive.

S. E. CONSEGNA I PREMI AGLI ALUNNI E ALUNNE RIUSCITI MIGLIORI NELL'ANNO CATECHISTICO 1955-1956.

Alla fine rivolge belle parole di lode ai piccoli e una calda esortazione ai catechisti e catechiste volontarie.

«Voi partecipate all'opera più grande che si possa immaginare — esclama S. E. Mons. Vescovo — perchè cooperiate ad edificare un tempio più meraviglioso ancora di questo, dove noi ci troviamo».

«Il vostro è lavoro silenzioso, nascosto, ignorato dai più, eppure tanto prezioso e meritorio agli occhi di Dio, che ama di un amore di predilezione le anime innocenti e compensa abbondantemente coloro che si occupano della loro salvezza».

«Ho davanti agli occhi una visione stupenda: l'avvenire della parrocchia: esso sarà come i genitori e i maestri dei piccoli lo preparano. Coraggio, lavorate con pazienza e perseveranza, con alacrità, con fiducia attorno a queste pianticelle che la fiducia della Chiesa e dei Sacerdoti vi ha affidato. La Chiesa e la Patria vi saranno riconoscenti».

Segue la solenne Esposizione Eucaristica e la Benedizione finale impartita da S. E. Mons. Vescovo.

Alcune note in margine

S. E. VISITA I LAVORI PER IL NUOVO CAMPANILE

Prima della S. Messa cantata, accompagnato dall'Arciprete, si recò a visitare i lavori del nuovo campanile. Nell'osservare la pietra lavorata sparsa all'intorno si compiacque perchè la buona volontà di continuare c'è e se non immediatamente, ma col tempo, si realizzerà anche quest'opera.

S'incontrò proprio in quell'ora con alcuni buoni vecchietti; qualcuno viene da lontano, ma arriva sempre in tempo di ascoltare la S. Messa e attende sul sagrato l'ora della Messa: il primo è il sig. Corrà Battista Banelo dalla Costa, il se-

condo è il sig. Facchin Anselmo dalle Val, il terzo è il sig. Resentera Giovanni Feltrin dal Conte — il più vecchio di tutti — esclama — perché ho ormai 95 anni di età...

Il Vescovo scambia volentieri parole di benevolenza, si compiace con loro, loda la loro fede e l'esempio che danno del come si deve passare la festa.

S. E. MONS. VESCOVO

VISITA L'ISTITUTO DI EDUCAZIONE

Già al mattino sul sagrato del Nuovo Tempio, prima della S. Messa dei Fanciulli, si era incontrato con la Rev. da Superiore e le alunne del

collegio e si era informato dell'attività dell'Istituto, della provenienza e del numero delle educande.

Nel pomeriggio visitando le classi di Dottrina ebbe modo di confermarsi nell'idea che l'Istituto torna veramente di aiuto alla parrocchia, oltre che con l'Asilo dei piccoli, con il Convitto interno per fanciulle, anche con l'opera — la più necessaria di tutte — l'insegnamento del Catechismo.

Ebbe parole lusinghiere all'indirizzo delle Reverende Madri e di tutta la Comunità e le esortò ad intensificare la loro opera a salvezza della gioventù femminile tanto insidiata.

Per il nuovo Tempio del S. Cuore

IL NOME DI UN DISTINTO BENEFATTORE

E' quello del sig. Pante Costantino Martinat morto nel Brasile il 26 maggio 1954 all'età di 72 anni.

Il sig. Pante Costantino in occasione della sua ultima visita fatta alla parrocchia, edificato della imponenza del nuovo Tempio, aveva espresso il desiderio di contribuire anch'egli appena possibile. Intanto venne a mancare: però la vedova e i figli vollero onorare la memoria del defunto marito e padre e, interpretando il suo pensiero, spedirono la somma di lire centocinquanta mila per provvedere la statua di S. Giuseppe da collocarsi sull'Altare del Nuovo Tempio.

Così il suo nome resta scritto nel libro dei benefattori a caratteri d'oro e sarà a parte dei suffragi che al presente e nell'avvenire si faranno per i Benefattori defunti. Alla vedova sig. Conte Teresa e ai figli tutti, la Parrocchia esprime la sua viva riconoscenza.

VISITATORI DEL NUOVO TEMPIO

Anche durante la stagione estiva scorsa molti furono i visitatori del nuovo Tempio: Sacerdoti e laici, in comitiva o alla spicciolata. Fra gli altri segnaliamo due nomi:

S. E. Mons. Faustino Tissot da Transacqua (Primiero) espulso recentemente dalla Cina, dopo avere subito i barbari maltrattamenti che i persecutori comunisti riservano specie ai capi e Pastori della Chiesa. Attualmente è Segretario Internazionale dell'Unione Missionaria del Clero a Roma. Egli è passato per Lamon il 24 agosto in visita alla Colonia Xaveriana.

Il Generale Antonio Norcen è venuto da Fonzo il 5 settembre in occasione che nella sua cittadina fu inaugurata alla memoria del padre suo una lapide e intitolata una piazza. Era accompagnato dalla Consorte. Superfluo dire che tutti restano ammirati dell'opera e della generosità del popolo lamonese.

IN OCCASIONE NOZZE (1956):

Boldo Romano di Daniele e Sommariva Clelia, Villa lire 1200; N. N. 3250; Todesco Irma di Antonio Portela Beccaro 2500; Galo Angelo di Pietro e Melchiorretto Teresa di Luigi, Pezzè 500; Tommasini Ugo di Clemente, Arina e Tommasini Giovanna 2000; Bellotto Romana dal padre Erminio, Bellotti, 200; Martinelli Pietro e Tavarner Tranquilla 1600; Facchin Alberto di Quinto Vidot, Rigoi 850; Bonicolini e Resentera Rosa, Furianoi - Arezzo 500; Sordo Fulvio da Castel Tesino e Bellotto Maria, Bellotti 1500; Da Roit Giuseppe dalla Valle e Melchiorretto Giulia, Sala 5000; in nozze Da Roit e Melchiorretto Parenti e amici 400; Largo Giuseppe Gorna e Maschio Rosa Colvigne 1500; Murer Tarcisio Rugna e Facchin Emma Val. 1000; Coldebella Domenico Costa e Facchin Natalina Pezzè 500; Largo Anna di Palmo sposata a S. Margherita - Canton Thurgau, Gorna 2000; Boldo Pietro fu Pietro, Oltra e Bono Margherita fu Gio. Batta da Sale Castel Nuova (Ivrea) 1000; Da Rugna Donato di Antonio Pizzol e Resentera Maria di Guglielmo Furianoi 3000; Bee Giancarlo (Venezia) e Faoro Gina (Colvigne) 1000; in occasione sponsali della figlia Forlin Maria di Bortolo la madre Tollardo Emma Piei 500; in occasione sponsali Pante Angelo di Luigi Frasel Cies 200; in occasione nozze Pante Maria di Marco Ottavio i genitori dall'America 2500.

Dal Diario Parrocchiale

(dalla festa di S. Pietro al 20 ottobre 1956)

VENERDI' 23 GIUGNO - La festa di S. Pietro.

Quest'anno a titolo di prova, dietro consiglio dell'Unione Uomini s'è tenuta la S. Messa solenne a S. Pietro alle ore 9.30 e alle ore 11 una Santa Messa a S. Daniele per comodità di quanti non possono fare la salita del colle.

Alle ore 14 i Ss. Vespri con partecipazione scarsa.

Alle ore 16 nella sala parrocchiale un concerto di fisarmoniche diretta dal M.o Guerrazzi di Feltre. Il pubblico scelto è rimasto soddisfatto e più volte ha applaudito all'indirizzo del mae-

stro e dei suoi artisti. Fra i 20 allievi del distinto maestro, tre erano da Lamon.

SABATO 30

Gli «ottantenni» lamonesi si raccolgono a fraterno banchetto all'albergo Belvedere. Su 15 invitati, 11 presenti: i 4 assenti si sono giustificati a causa della malferma salute e dei disagi del viaggio.

Organizzatore del pranzo il farmacista Susin Guerrino, che prepara anche un telegramma di augurio al S. Padre. Ancora in giornata il Santo Padre risponde con lusinghiere parole e con una larga benedizione.

DOMENICA 1 LUGLIO

La campana piccola di S. Pietro si mette a riposo forzato. I cuscini consumati impongono una sosta, fino a sostituzione con nuovi cuscini, non facili a trovarsi nel mercato di quelle precise dimensioni.

18 LUGLIO

La radio e i giornali parlano di un aereo caduto sulle montagne circostanti. Dopo alcuni giorni di vane ricerche, alcuni alpinisti lo scoprono a «Cima d'Asta». I cadaveri vengono trasportati a Canal S. Bovo, dove si fanno solenni funzioni funebri e da lì vengono poi trasferiti ai loro paesi d'origine.

MERCOLEDI' 25 LUGLIO - S. Giacomo Ap.

La giornata di preghiere per le vocazioni e la santificazione dei Sacerdoti. La Stazione al Nuovo Tempio con bella partecipazione dei fedeli presenti e la corrispondenza degli assenti.

LA STAGIONE DELLE FERIE E I VILLEGGIANTI

Dal 15 luglio vanno crescendo di giorno in giorno, e non trovando posto negli alberghi, si rifugiano nelle case private. E' giusto segnalare l'elemento che reca con sé buona educazione, rispetto delle usanze locali, ma bisogna anche dire che altri recano la sfacciataggine, il libertinaggio e lo scandalo.

Una nota simpatica la hanno portata i Padri Xaveriani da Mestre e da Vicenza con i due turni della loro Colonia Alpina sistemata nelle Scuole del Capoluogo.

La popolazione oltre ad essere stata edificata per il contegno di quei giovani studenti, ha goduto due rappresentazioni date all'aperto nel cortile delle Scuole: **Le campane di Nagasaki** e un documentario dell'attività missionaria nel mondo dei Padri Xaveriani.

La folla dei partecipanti ha detto con i suoi ripetuti applausi il suo compiacimento.

Anche la filmata missionaria «Lascialo andare!» commentata dal Rev. do P. Zotti dinanzi alla folla dei fanciulli e fanciulle della Scuola di Dottrina riuniti nel cinema parrocchiale ha riscosso applausi senza fine.

Delle due Conferenze tenute dal Rev. do Padre Zotti, direttore della Colonia Alpina, ne ha parlato «La Sentinella» di settembre.

MERCOLEDI' 1 AGOSTO

S. Messa nella Chiesa dell'Istituto per donne e ragazze emigranti, in ferie. Presenti una ventina.

— Oggi ancora 1 agosto: mi reco a Feltre a riprendere i cinque aspiranti minori che hanno finito i loro Esercizi Spirituali: nel pomeriggio conduco 3 aspiranti maggiori che li cominciano stassera.

DOMENICA 5

In Arina la festa della Madonna della Neve è onorata dalla presenza di S. E. Mons. Vescovo, che amministra la S. Cresima e presenza anche ad un «Convegno dei Pastori».

MARTEDI' 7

E' la festa di S. Donato. S. E. Mons. Vescovo canta le lodi del Santo e amministra la S. Cresima.

GIOVEDI' 9

Stassera partecipo ad una cena fra gli uomini dei «Pugnai» in casa Tollardo fu Angelo Martarel. Devo dire che ho passato lassù le mie ferie per una settimana. Alla S. Messa celebrata

al Capitello sono accorsi si può dire tutti i presenti — ogni mattina — e si sono fatte parecchie Comunioni.

Alla cena fra vecchi e giovani erano 11. Superfluo dire che vi regnò la più schietta fraternità.

Durante la cena si parlò un po' di tutto. Fra l'altro:

1) Si parlò del Capitello che ha bisogno di essere restaurato. E con voto unanime si deliberò di fare a nuovo l'altare e il pavimento, di riparare il tetto e di rinnovare la tinta.

Fra i presenti v'è chi ricorda: la inaugurazione dell'attuale Capitello con la benedizione dell'immagine della Madonna delle Grazie. La fece 50 anni fa il Rev. do don Mansueto Resentera allora Cappellano a Lamon. Il posto lo regalò la fam. Tollardo Martorel. Prima v'era anche una nicchia, ma di forme più ridotte.

La campanella attuale poi è stata benedetta nel giugno 1921 assieme alle campane di S. Pietro e porta il nome di «Caterina Maria».

Per i lavori si dà l'incarico al sig. Todesco Antonio di via Zavena e ogni spesa sarà ripartita tra le famiglie.

2) Si provvede alla elezione — in forma democratica — a schede segrete del capo contrada: da scegliere tra i presenti.

Riesce eletto all'unanimità il sig. Malacarne Guido di Domenico.

3) Si fa speciale menzione del fu Tollardo Erminio Baret, che fu Consigliere Comunale appassionato ed intelligente.

4) Si manda un saluto affettuoso agli assenti emigrati in Piemonte, Francia, Brasile, Svizzera.

5) Fra le varie, un posto distinto l'ha il tema della Scuola dei Bellotti, in pericolo per lo scarso numero di scolari.

— Il telefono;

— Un piccolo carro funebre;

— La strada Pugnai - Furianoi.

Nella cena non mancò la nota allegra portata dal più anziano, il sig. Malacarne Domenico detto Meneghetto, di 82 anni, che fa da poeta e conta dei suoi viaggi di 50-60 anni fa, quando faceva il chincagliere ambulante e infiorisce il racconto con graziose barzellette.

SETTEMBRE: LUNEDÌ 3 - L'annuale festa ai Bellotti.

Ha avuto inizio con la S. Messa Vespertina della vigilia celebrata dal Rev. do Cooperatore Don Giuliano Dalla Sega. Al mattino del lunedì, dopo la S. Messa delle ore 7 seguì la Messa cantata dall'Arciprete e guidata dal cav. Attilio Bee. Nel pomeriggio: il S. Rosario meditato e la recita della formula dell'atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.

Una novità: se non la sapete ve la voglio proprio dire: anche ai Bellotti è arrivata la moda delle ragazze deturpate «alla maschio», pitturate le labbra, il rossetto alle ciglia, col compiacimento delle madri che vanno superbe dell'abbruttimento delle figlie e col tacito consenso dei padri che ne pagano le spese...

DAL 9 AL 12

Giornate di Ritiro per giovanette nell'Istituto. Partecipanti una trentina.

Alla fine le Rev. de Suore, che le hanno assistite amorosamente, hanno avuto espressioni di lode alle piccole che «furono attente, devote ed entusiaste».

DOMENICA 16

La giornata finale del Congresso Eucaristico Diocesano di Belluno. Ne ha parlato diffusamente «L'Amico del Popolo». Lamon, per parte sua, era rappresentato dall'Arciprete, dal Rev. do Don Remo, da Dirigenti di tutte le Associazioni Cattoliche, le due associazioni giovani con bandiere, le socie della gioventù femminile e i 6 chierichetti in divisa; una settantina di persone in tutto. Tutti sono rimasti entusiasti.

LUNEDÌ 17

Ancora coi piccoli agli Esercizi Spirituali. Questa è la volta delle «fiamme»: cioè «iscritti» alla Associazione Fanciulli di A. C. sull'età dei 10 anni. Qui il merito oltre che alle loro famiglie, va dato all'Unione Donne di A. C. che li cura amorevolmente.

La «giardinetta» dell'Arciprete non basta: occorre altra macchina perchè sono in numero di 17, ma le donne di A. C. hanno pensato anche a quella.

Alla chiusa, la mattina del 20, quando vado a riprenderli sento con piacere che i Superiori si dichiarano contenti della loro condotta. Tocca adesso alle famiglie procurare che il fuoco non si spenga troppo presto, ma si sviluppi ed arda.

GIOVEDÌ 27

Ore 15: Via Pici - Una grande sciagura. Il signor Forlin Isidoro si toglie la vita gettandosi sul lago del «Sinaiga». Dopo il sopralluogo dell'Autorità giudiziaria, il cadavere viene trasportato nella cella mortuaria. Sabato sera i familiari ne curano la sepoltura. Purtroppo «sine lux» e «sine crux»! Senza sacerdote e senza suono di campane. Perchè tali sono le leggi della Chiesa.

IL REGISTRO MORTI

Nei due mesi di agosto e settembre abbiamo avuto un numero di morti più rilevante del solito. La crisi ha avuto il punto più culminante nella settimana 10-15 settembre: in 6 giorni sei bare, sei funerali. Uno al giorno: l'età dei sei defunti: 87, 62, 77, 26, 5 mesi, 42 (vedi «La Sentinella» di settembre).

OTTOBRE - LUNEDÌ 1

La morte del giovane artigiere Da Rugna Angelo fu Luigi, da Sala. Fu investito ieri sera, mentre tornava in caserma, sulla Culliada, verso le ore 23. Trasportato d'urgenza all'Ospedale di Feltre, assistito dalla madre e dal Rev. do Cappellano che gli amministrò gli ultimi Sacramenti, spirò verso le ore 4 di stamane.

— Ancora nella notte una seconda disgrazia: certo Fagherazzi Giuseppe di Sedico, di 29 anni, operaio minatore presso la ditta Farsura di Primiero, mentre da Sedico tornava sul lavoro, sulla nazionale Ponte Serra - Ponte d'Oltra, presso la Cantoniera Boldo Daniele, con la moto urta nel paracarro e precipita sul Cismon. Lo si raccoglie morto per annegamento. Trasportato nella cella del nostro Cimitero, all'indomani viene portato a Sedico per i funerali. Lascia la moglie e un figlio di pochi mesi.

LUNEDÌ 1

Alle ore 9 funzione solenne per l'apertura del nuovo anno scolastico. Le scolaresche sono tutte presenti. Celebra il Coop. don Remo, l'Arciprete accompagna la S. Messa e rivolge parole d'occasione.

Lo stesso giorno si apre la scuola dell'Asilo infantile presso l'Istituto e la Scuola di disegno presso il palazzo municipale.

MERCOLEDÌ 3

Funerali solenni dell'art. Da Rugna Angelo. Il Cappellano Militare del 6° Regg. Art. leva la salma da casa accompagnato dal Cooperatore Rev. D. Remo.

A S. Daniele la S. Messa in terzo. Da Feltre sono venuti il Maggiore Comandante il Batt., il Tenente, Sottufficiali e soldati con parecchie corone di fiori. Sono presenti il Sindaco con la bandiera del Comune, altre autorità e molto popolo.

La bara è portata a spalle dai compagni d'arma.

Degno di lode anche il gesto dei suoi tre compagni Giopp, Poletti e Bee che la sera stessa vengono ad esprimere il loro cordoglio per la grave sciagura e ordinano una ufficiatura di suffragio per l'anima sua.

La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al suo lutto; in modo particolare esprime la sua commossa gratitudine al sig. Comandante il Batt. e al Rev. Cappellano che hanno mostrato tanto affetto al caro scomparso.

GIOVEDÌ 4

Ricorre il 4° ann. della Consacrazione del Nuovo Tempio (1952-1956). Al mattino le Ss. Messe tutte al Nuovo Tempio con le 12 candele della consacrazione accese.

Il Registro Benefattori ha registrato «due amici» del S. Cuore che non hanno voluto lasciare passare la festa senza esprimere con bel gesto la loro fede nel S. Cuore.

SABATO 6

Partecipo a Vedana, presso il Mas alla celebrazione del 5° Centenario della fondazione della Certosa. Di essa ha parlato diffusamente «L'Amico del Popolo».

DOMENICA 7 - La festa della Madonna del Rosario.

Alla Messa dei Fanciulli vi sono n. 3 neo-comunicandi accompagnati dai loro familiari. Sono quasi tutti delle frazioni lontane, preparati durante le vacanze estive.

DOMENICA 14

La Santa Cresima solenne. Giornata piena di luce e di sole sul nostro altipiano, ma più bella la luce diffusa dalla Grazia in molte anime di piccoli e di adulti, compresi della grandezza del Sacramento che fa i soldati di Gesù Cristo.

Sua Eccellenza giunse in Parrocchia alle ore 6 del mattino per la S. Messa Prelatizia. Predicò instancabilmente a tutte le Sante Messe. Alle ore 11 amministrò la Santa Cresima a 150 fanciulli e fanciulle, rivolgendo toccanti esortazioni ai neo-cresimati e ai loro padrini. Nel pomeriggio visitò la Scuola di Dottrina, passando le singole classi maschili e recandosi poi nell'Istituto a visitare le classi femminili. Si fece piccolo coi piccoli, sedendosi in parecchie classi e interrogando gli alunni ed esortando le catechiste a compiere con zelo la loro opera di educatrici. Finalmente partecipò ai Ss. Vespri e distribuì i premi agli alunni delle varie classi riuniti migliori nella disputa parrocchiale seguita agli esami finali 1956.

A S. E. Mons. Vescovo che ha portato tanta gioia nelle anime, giunga ancora una volta il nostro vivissimo grazie.

SABATO 20

Il M. R. Don Remo Pasa dopo due anni di ministero a Lamona passa a S. Giustina Bellunese. Lascia quassù buon ricordo, perché oltre ai vari ministeri di Chiesa, con la sua «Vespa» era sempre pronto ad ogni chiamata, in qualunque parte. Durante l'Anno Mariano 1954-55, con la Visita alla Madonna alle famiglie, ha fatto non so quanti, ma tanti Km. di strada. La Giunta Parrocchiale con altre rappresentanze gli hanno espresso la riconoscenza della parrocchia e hanno formulato gli auguri più cordiali per il nuovo campo di lavoro.

Anche «La Sentinella» rinnova i suoi ringraziamenti e gli auguri più sinceri.

— Oggi stesso giunge il nuovo Cooperatore nella persona del M. R. don Aldo Barbon. Viene da S. Giustina, dove era da due anni Cappellano zelante.

Viene pieno di energie fisiche e spirituali desideroso di lavorare per il bene delle anime.

A lui il nostro benvenuto e la nostra promessa di corrispondenza.

INNANZI TUTTO... IL CATECHISMO

DOTTRINA QUOTIDIANA

A cominciare dal 3 giugno fino al 24 giugno la Scuola di Dottrina per tutti alle ore 15.

PER I CRESIMANDI

Un corso speciale per tutti i fanciulli e le fanciulle che si preparano alla S. Cresima solenne (14 ottobre) s'inizia lunedì 4 giugno. Continua tutti i giorni fino alla fine di luglio.

In agosto e fino al 15 settembre si fa due volte la settimana: il mercoledì e sabato. Dal 15 settembre al 12 ottobre lezione quotidiana.

GLI ESAMI FINALI

si svolgono nei giorni 20-21, 22 giugno.

Esaminatore Diocesano: il M. R. Don Gelindo Moretton, Parroco di Sorriba.

Ai singoli promossi viene consegnata una pagella con il voto riportato.

LA DISPUTA PARROCCHIALE

Domenica 8 luglio alle ore 14.30 ha luogo in S. Daniele la Disputa della Dottrina dei fanciulli e fanciulle riusciti migliori durante l'anno per condotta e profitto.

LA PASSEGGIATA DELLE CILIEGIE

La comitiva — una sessantina in tutti — accompagnata dall'Arciprete, dal Rev. don Remo e qualche catechista, si dirige alla volta di Falter. Alle ore 9 siamo a Villa Loreto, accolti festosamente dai Rev. Padri Canossiani. L'Arciprete celebra la S. Messa. Un Padre Canossiano accompagna all'armonio. Tutti cantano la Messa degli Angeli.

Alle ore 12 a Villa De Pantz è pronta la refezione tradizionale «polenta e latte».

Alle ore 13: all'assalto dei ciliegi. Ce n'è per tutti a sazietà.

Come coronamento: la caccia al ghio!... Povera vittima innocente, eroica nella difesa fino al punto di lasciarci la coda!... Quante grida! quante corse per raggiungere il povero animale! Esso solo contro una trentina di birichini, che finalmente riescono a catturarlo e lo portano a casa trionfanti.

Dal Libro dei Benefattori

PER «LA SENTINELLA»:

Campigotto Fernanda e sorella Tano L. 1100; hanno offerto lire 1000; Murer Aldo Rugna (Novara), Pante Cirillo, Villa (Svizzera); Brocchetto Vittorio, Cui; Tiziani Rino, Rigoi (Canada); Gaio Arrigo Pistoro di Luigi (Francia); Gaio Sara Pistoro di Luigi (Svizzera); lire 800: Da Rugna Maria di Antonio, Furianoi; fam. Geometra Facchin Arturo; 500: Gaio Domenico Bottaro, Pezzè; Campigotto Gino, Piei; Murer Pietro Mariola, Torino; Da Rugna Rodolfo, Udine; Poletti Rina Polit, Cui; Mastel Domenica fu Giuseppe ved. Todesco; Maccagnan Romolo, Pezzè; Poletti Carlo di Luigi Pila (Australia); Maschio Remigio Rebalza, Vigne; fratelli Todesco di Costante (Brasile); Resentera Giovanni Maiot (Francia); Malacarne Rosa Caglieron; Tiziani Mario Alberto, Rigoi (Francia); Tiziani Fregona Gina (Belluno); Malacarne Luigi Furianon, Ronche; Bellotto Erminio, Bellotti; Gaio Anna Borasca, Vigo Legnago (Verona); Facen Rosa, Villa; 400: Giop Eleonora, Villa; 350: Pante Virgilio Pupil; 200: Paoletti Dorotea, Piei; 300: Malacarne Luciana, Ronche; 150: Tollardo Giovanni, Pugnai; 100: Gorza Anna, Ponte Serra; hanno offerto frs. 10: Pante Romana in Poletti, Cui; frs. 5: Benvenuti Mario di Antonio, Villa; Corso Maria, Bellinzona; Largo Agostino di Guerriero, Gies; frs. 25: Fachinetti Adelaide n. Giop, Lucerna; frf. 1000: Facchin Maria ved. Maschio, Francia; frf. 500: Bellotto Valentino Nin, Gard Francia; Bellotto Libera di Beniamino; Todesco Luigi e Campigotto Teresa, Francia.

PER LA LAMPADA DEL SANTISSIMO:

Maschio Ida, Colvigne lire 300; hanno offerto lire 200: Campigotto Tiziani Angela, Pian del Vesco; Poletti Palma (Bove) in occ. S. Cresima; Da Rugna Gaio Anna, Sala; Mastel Maria, Villa; Campigotto Romana, Villa; Campigotto Maria, Prese; Melchiorretto Mario, Rigoi; L. 150: Bee Augusta, Cui; 100: Poletti Mafalda, Cui; Riga Maria, Rugna; Campigotto Anna, Furianoi; 500: Facen Rosa, Villa.

Carissimi Emigranti,

Ho tra mano un copioso materiale tutto per voi. Ma «La Sentinella» con le sue 4 paginette stavolta è costretta a limitarsi a dirvi oltre che il «Diario Parrocchiale», un grazie per la vostra corrispondenza, grazie per il vostro affetto alla Parrocchia dimostrato in tante maniere, non ultimo il vostro obolo per il Nuovo Tempio del S. Cuore e a chiedervi una preghiera perché tutti abbiamo da corrispondere a norma dei doveri del nostro stato.

Il S. Cuore vi benedica tutti.

Vostro aff.mo ARCIPRETE

L'ALCOOL FA PIU' STRAGE CHE NON LA
PESTE, IL COLERA, LA CARESTIA E LA
GUERRA.

(W. GALDOSTONE)

INTENZIONI SS. MESSE FUORI PARROCCHIA

- 1) Per il Defunto Viecelli Giovanni Faoro Maria, USA; e per la def. F. Polin.
- 2) Per i Defunti di Bellotto Anna, Svizzera (Bellotti).
- 3) Per Defunto Malacarne Pietro, il figlio Arturo, Francia (Ronche).
- 4) Per la Defunta Resentera Corso Rosa - Corso Maria fu Pietro, Svizzera.
- 5) In onore alla Madonna, Tollardo Ines, Oltra.
- 6) Al Sacro Cuore, Bellotto Tranquillo e Rina, Francia (Zavena).
- 7-8) N. 2 al Sacro Cuore i fratelli Todesco di Costante, Cui.
- 9) Per i genitori defunti di Bellotto Bontempi Clorinda, Brescia (Resentera).
- 10) N. 2 Ss. Messe per Pante Giovanni, Sartori Rita, Vicenza.
- 11-12) Alla Beata Vergine Maria e per le Ss. Anime, sorelle Pante Calisso, Svizzera.
- 13) Per Defunta Poletti Teresa, la fam. Todesco Maria, Belgio.
- 14) Per i genitori defunti, Paoletti Dorotea, Piei (Svizzera).

Gioie e lutti nella Famiglia Parrocchiale

(Dai Registri Canonici)

(settembre - ottobre)

NATI E BATTEZZATI:

- Malacarne Norma di Pietro, Costa.
 - Maschio Antonella di Gino, Maschi.
 - Facchin Mario di Enrico, Pezzè.
 - Da Rugna Nicoletta di Egidio, Rigoi.
 - Maschio Bruno di Ernesto, Maschi.
 - Todesco Giuseppina di Luigi, Pezzè.
 - Todesco Gianpaolo di Quirino, Campagna.
 - Todesco Roberto di Antonio, Zavena.
 - Largo Lidio di Giorgio, Gorna.
 - Coldebella Margherita di Domenico, Costa.
 - Riga Ettore di Enrico, Rugna.
 - Tollardo Germano di Virgilio, Costa.
- Fanciulli, lodate il Signore!

MORTI:

- Tollardo Eufemia fu Giosuè, Oltra, di anni 56.
- Poletti Teresa Augusta fu Luigi, Cui, di anni 90.
- Da Rugna Angelo fu Luigi, Sala, di anni 22.
- Brocchetto Antonio fu Giuseppe, Cui, di anni 89.

Requiescant in pace!

MATRIMONI:

- Ceccon Brigida Agnese di Antonio, Cattesuna, con Gschwentner Walter Franz, Tirolo (Austria).

Siate benedetti nel Signore!

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. Antonio Slongo, dir. responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno